

AMMORTIZZATORI EMERGENZA COVID-19

Cassa integrazione in deroga



A chi spetta?

A tutti i lavoratori assunti al 23/02 (compresi gli apprendisti i lavoratori a domicilio, intermittenti e somministrati) presso datori di lavoro privati con meno di 5 dipendenti e non rientranti nel campo di applicazione di Cigo, Fis, Fondi di solidarietà bilaterali ed alternativi.



Qual'è la durata?

La Cigd "Covid-19 nazionale" ha una durata massima di **9 settimane** a partire dal **23 febbraio 2020** e fino e non oltre il **31 luglio**.



A quanto ammonta l'importo dell'assegno?

La misura dell'integrazione è pari all'80% della retribuzione globale, comprensiva dei ratei delle mensilità aggiuntive che sarebbero spettati per le ore non prestate (in caso di part-time dovrà essere riproporzionata alla percentuale di riduzione). Il massimale per l'anno 2020 è:

- € **939,39** per le retribuzioni pari o inferiori a € **2.159,48**
- € **1.129,66** per le retribuzioni superiori a € **2.159,48**



Chi paga la Cigd?

L'azienda non può anticipare la Cassa in deroga, è previsto solo il pagamento diretto da parte dell'Inps.



Che cosa matura in caso di sospensione?

In caso di sospensione totale non maturano i ratei di ferie, permessi, 13^a e 14^a. Il Tfr matura anche in caso di sospensione a zero ore.



Spettano gli assegni famigliari?

In caso di sospensione in gli assegni famigliari saranno riconosciuti dall'Inps sia in caso di sospensione a zero ore che in maniera proporzionata in caso di riduzione di orario parziale.



Che succede in caso di malattia?

Se durante la sospensione a zero ore insorge la malattia il lavoratore continuerà ad usufruire della Cassa in Deroga. Se la malattia è precedente, qualora il personale in forza all'ufficio, reparto, squadra ha sospeso l'attività il lavoratore entrerà in Cassa in deroga, qualora non verrà sospesa la totalità del personale in forza all'ufficio, reparto o squadra o la sospensione sarà ad orario ridotto prevarrà la malattia.

Per informazioni più dettagliate puoi rivolgerti alle sedi sindacali della CGIL nelle Marche